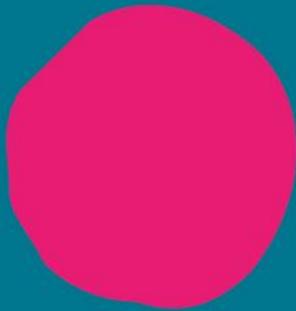


Pietro Demurtas, CNR-IRPPS
Angela M. Toffanin, Unipd e CNR-IRPPS



L'inserimento lavorativo delle donne in situazione di violenza

12 gennaio 2022
Camera dei deputati
XI Commissione – Lavoro pubblico e privato



PROGETTO DI MONITORAGGIO,
VALUTAZIONE E ANALISI
DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE
E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
CONTRO LE DONNE



Istituto di Ricerche
sulla Popolazione
e le Politiche Sociali



Consiglio Nazionale
delle Ricerche

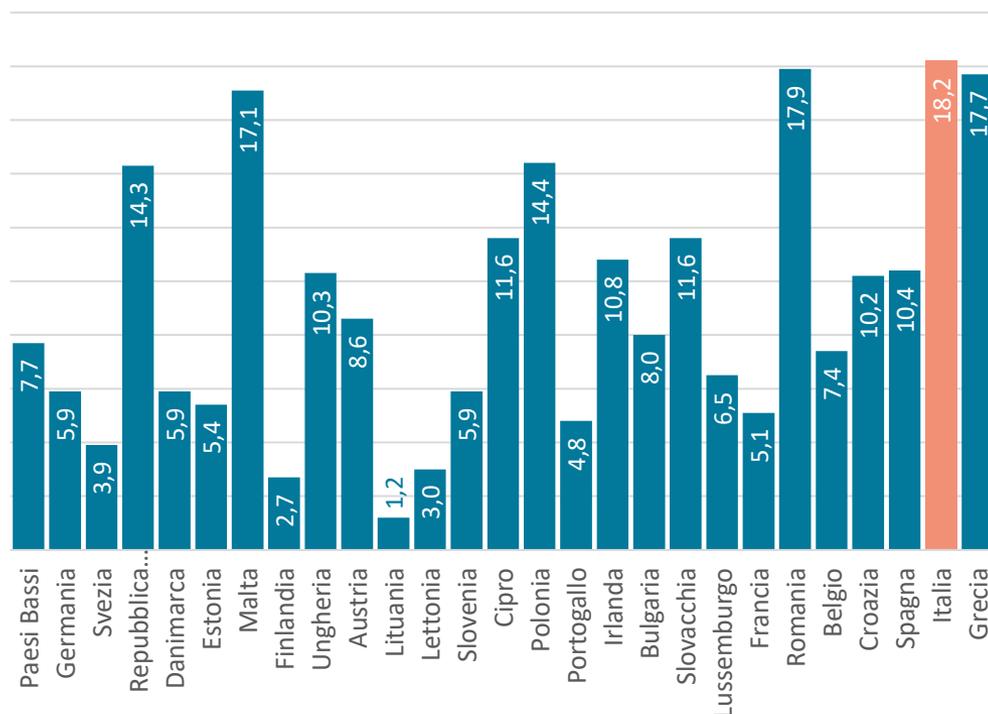
Tassi di occupazione 15-64 anni per genere nei paesi UE27. Anno 2020

	Maschi	Femmine	Totale
Ue 27	72,8	62,7	67,8
Paesi Bassi	81,6	73,9	77,8
Germania	79,1	73,2	76,2
Svezia	77,4	73,5	75,5
Repubblica Ceca	81,4	67,1	74,4
Danimarca	77,3	71,4	74,4
Estonia	76,4	71,0	73,7
Malta	81,7	64,6	73,7
Finlandia	73,4	70,7	72,1
Ungheria	77,1	66,8	71,9
Austria	76,0	67,4	71,7
Lituania	72,2	71,0	71,6
Lettonia	73,0	70,0	71,5
Slovenia	73,7	67,8	70,9
Cipro	75,9	64,3	69,9
Polonia	75,9	61,5	68,7
Portogallo	71,0	66,2	68,5
Irlanda	73,2	62,4	67,7
Bulgaria	71,6	63,6	67,6
Slovacchia	73,3	61,7	67,5
Lussemburgo	70,4	63,9	67,2
Francia	68,7	63,6	66,1
Romania	74,4	56,5	65,6
Belgio	68,4	61,0	64,7
Croazia	67,1	56,9	62,0
Spagna	66,1	55,7	60,9
Italia	67,2	49,0	58,1
Grecia	65,2	47,5	56,3

Alcuni dati di contesto

Il tasso di occupazione nei paesi UE27

Differenza in punti percentuali tra i tassi di occupazione di donne e uomini nei Paesi UE27. Anno 2020



Fonte: Elaborazioni Irpps-Cnr su dati Eurostat, Labour force survey

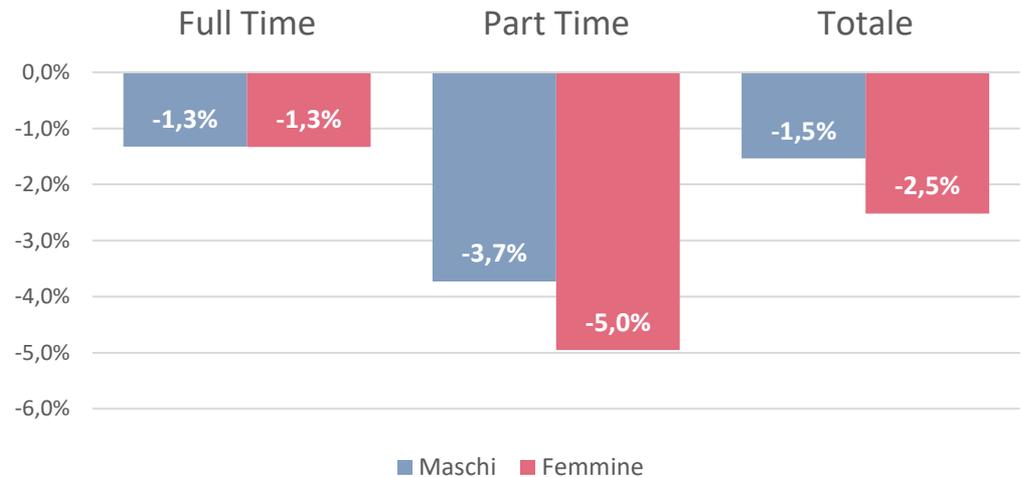
Il contesto occupazionale italiano

Occupati secondo il settore Ateco e il genere. Anni 2019 e 2020.

Variazioni percentuali.



Variazione nel numero totale di occupati secondo il tempo di lavoro e il genere. Anni 2019 e 2020 (%)



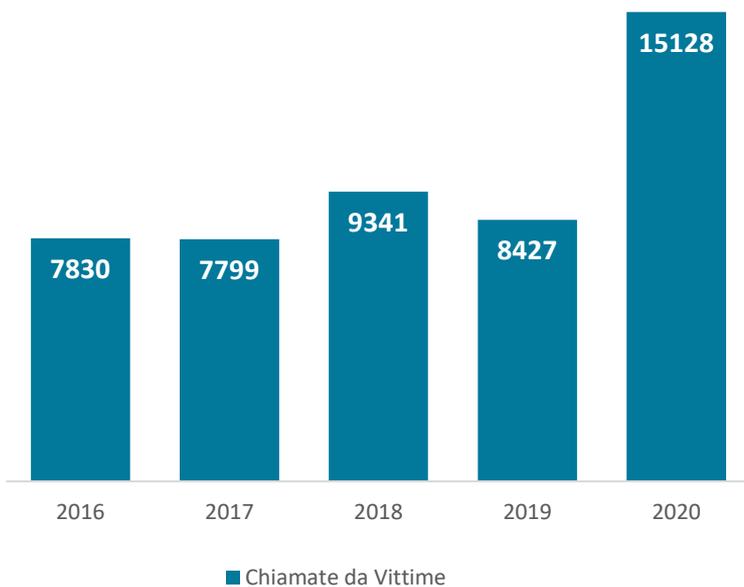
Fonte: Elaborazioni Irpps-Cnr su dati Istat- Rilevazione sulle forze lavoro

Le richieste di aiuto al numero di pubblica utilità - 1522

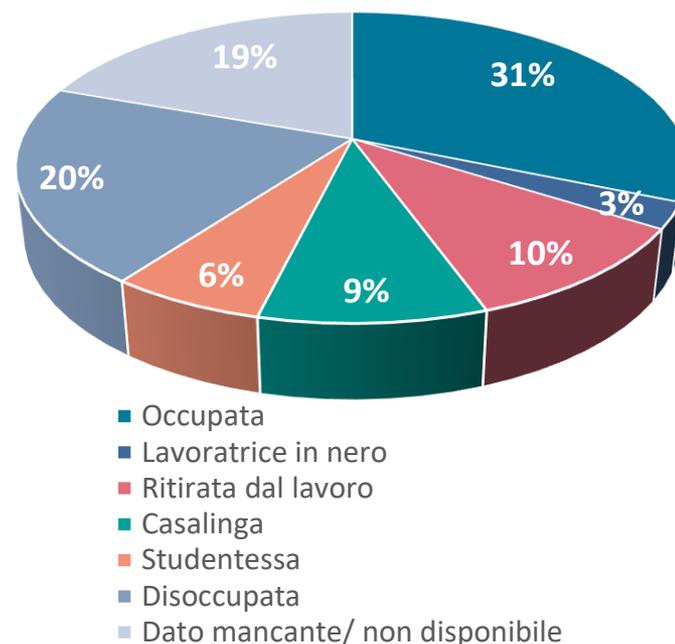
Totale **43.571** chiamate di cui:

- **31.688** chiamate valide (+49% rispetto al 2019)
- **15.128** donne vittime di violenza (+79,5% su 2019)

*Chiamate al 1522 da parte delle vittime donne.
Anni 2016-2020. Valori assoluti*



*Donne vittime di violenza che hanno contattato il 1522
per condizione occupazionale. Anno 2020. Valori percentuali*



I CENTRI ANTIVIOLENZA

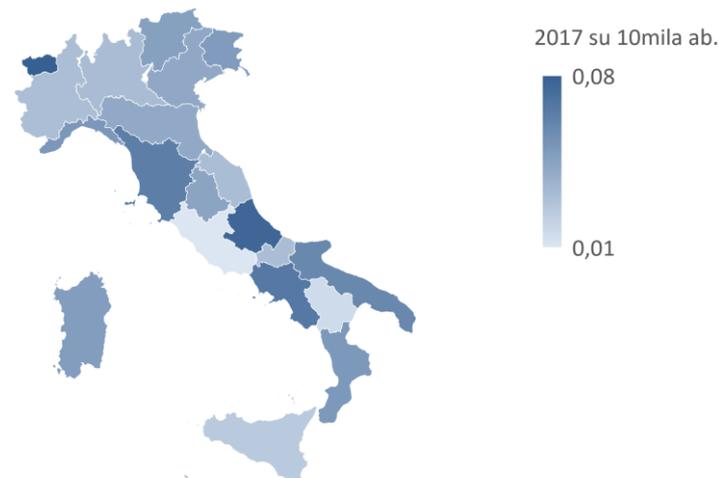
riconosciuti e finanziati dalle regioni

La distribuzione territoriale

Regione	2017*	2018	2017 su 10mila ab.	2018 su 10mila ab.
Piemonte	14	16	0,03	0,04
Valle D'Aosta	1	1	0,08	0,08
Liguria	8	8	0,05	0,05
Lombardia	33	44	0,03	0,04
Trentino Alto Adige	5	5	0,05	0,05
Veneto	21	22	0,04	0,04
Friuli-Venezia Giulia	6	7	0,05	0,06
Emilia-Romagna	19	21	0,04	0,05
Toscana	24	24	0,06	0,06
Umbria	4	4	0,05	0,05
Marche	5	5	0,03	0,03
Lazio	7	13	0,01	0,02
Abruzzo	10	10	0,08	0,08
Molise	1	3	0,03	0,10
Campania	39	21	0,07	0,04
Puglia	24	25	0,06	0,06
Basilicata	1	1	0,02	0,02
Calabria	10	9	0,05	0,05
Sicilia	13	10	0,03	0,02
Sardegna	8	8	0,05	0,05
Italia	253	257	0,04	0,04

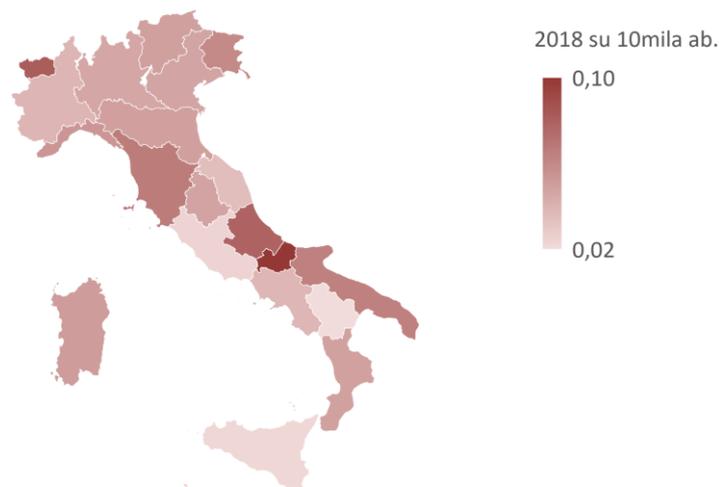
***Nell'ambito del Progetto Viva, nel corso del 2017 sono stati identificate ulteriori 85 servizi antiviolenza non riconosciuti e quindi non finanziati dalle regioni.**

2017



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

2018



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Le donne accolte nei CAV e nelle CR

FIGURA 1. Le donne prese in carico dai CAV, secondo alcune caratteristiche. Anni 2017 e 2018. Valori assoluti

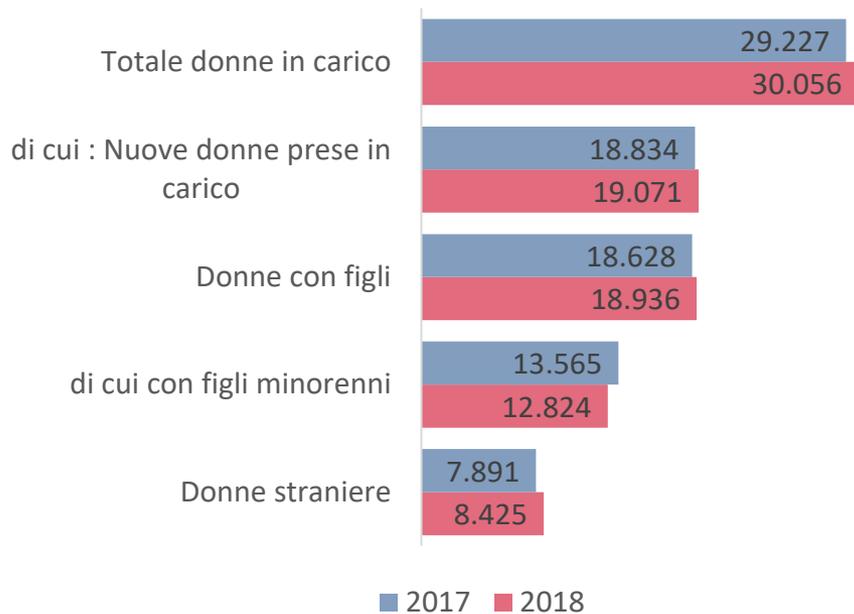
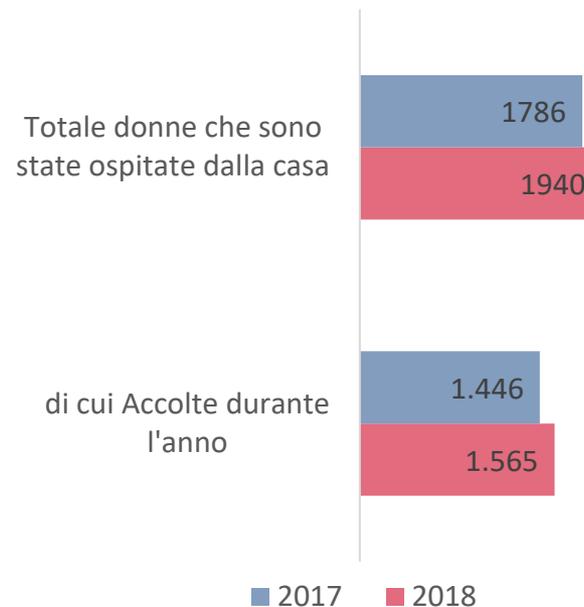


FIGURA 2. Le donne ospitate nelle CR. Anni 2017 e 2018. Valori assoluti



Fonte: Elaborazioni Irpps-Cnr su dati ISTAT - Indagine sui Centri Antiviolenza

Fonte: Elaborazioni Irpps-Cnr su dati ISTAT - Indagine sulle Case Rifugio

TABELLA 1. Le donne prese in carico dai CAV, per tipo di rilevazione. Anno 2017. Valori assoluti

	ISTAT	CNR	TOTALE
Donne in carico	29.227	3.405	32.632
Donne con figli minorenni	13.565	1.978	15.543

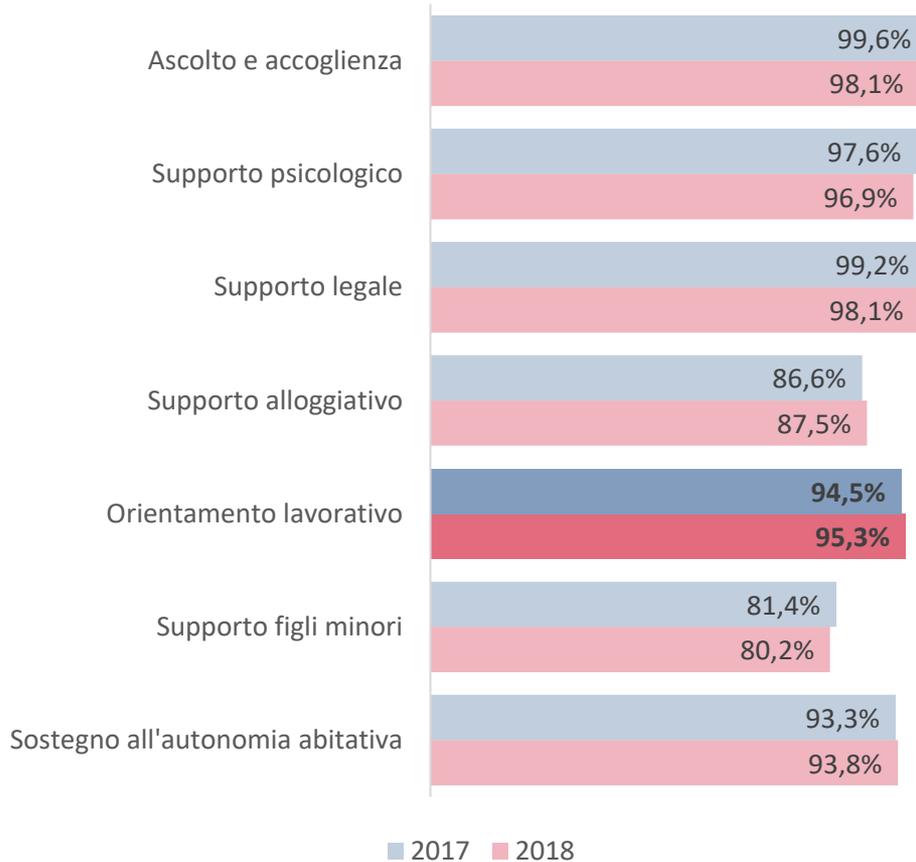
TABELLA 2. Le donne prese ospitate dalle CR, per tipo di rilevazione. Anno 2017. Valori assoluti

	ISTAT	CNR	TOTALE
Donne ospitate	1786	453	2239
Figli/e ospitati/e	1842	402	2244

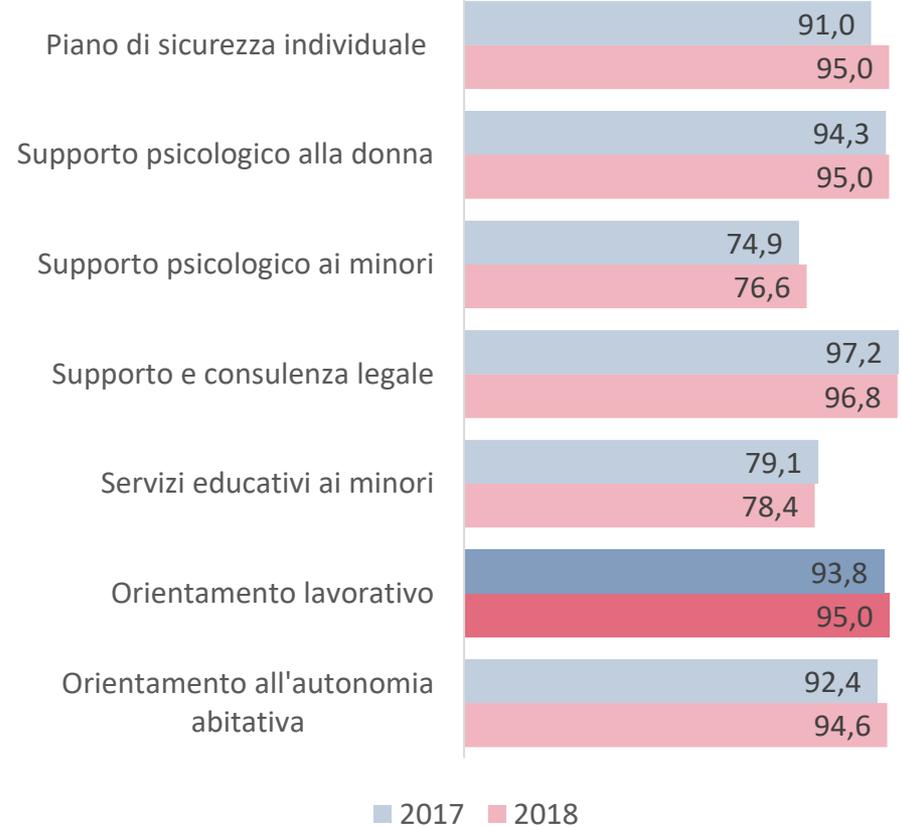
Fonte: Irpps-Cnr, Progetto Viva

I servizi erogati da CAV e CR

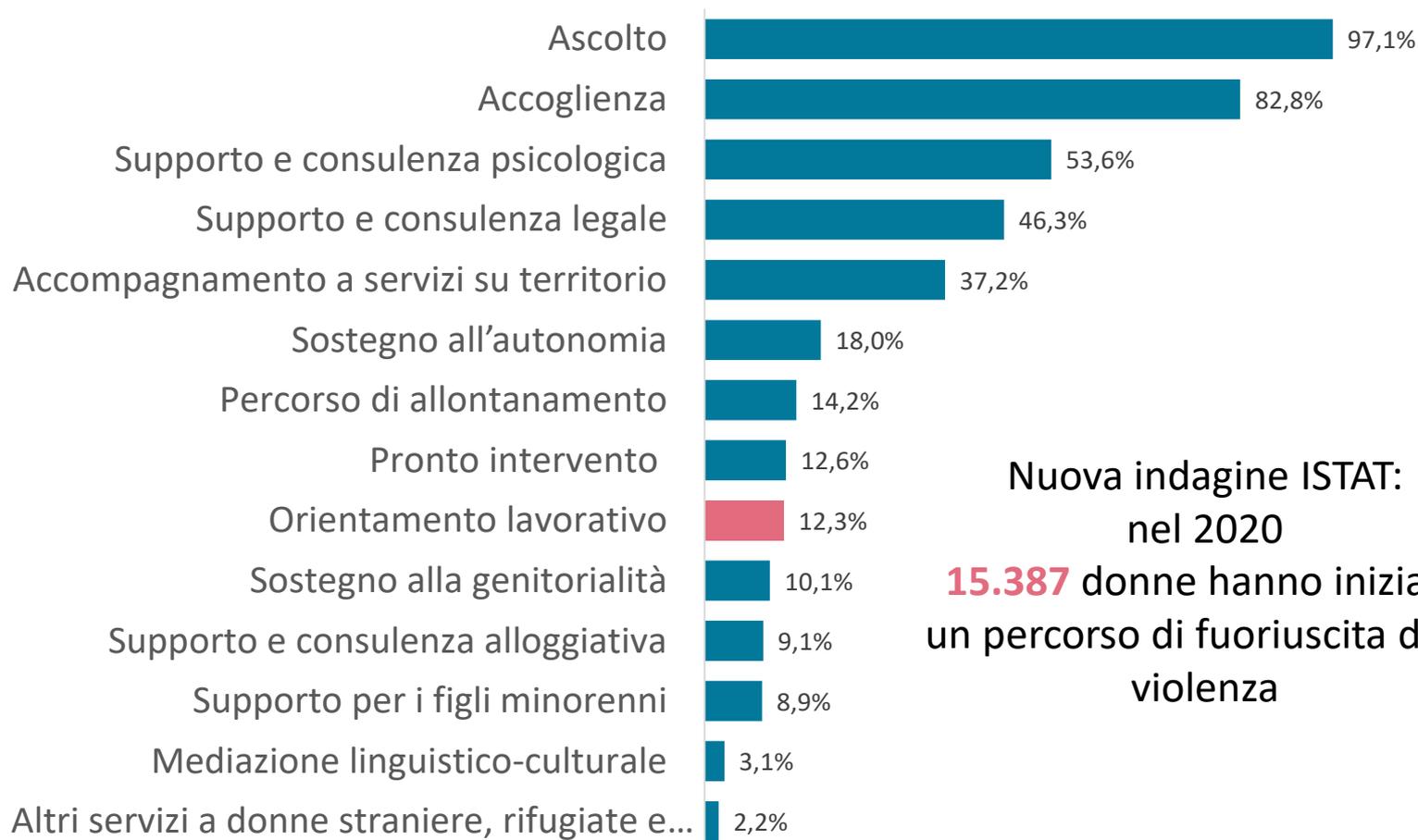
Servizi erogati dai centri antiviolenza, anche in collaborazione con altri servizi territoriali. Anni 2017 e 2018. Valori percentuali



Servizi erogati dalle case rifugio, anche in collaborazione con altri servizi territoriali. Anni 2017 e 2018. Valori percentuali



I servizi erogati alle donne che hanno iniziato il percorso nel 2020



Nuova indagine ISTAT:
nel 2020
15.387 donne hanno iniziato
un percorso di fuoriuscita dalla
violenza

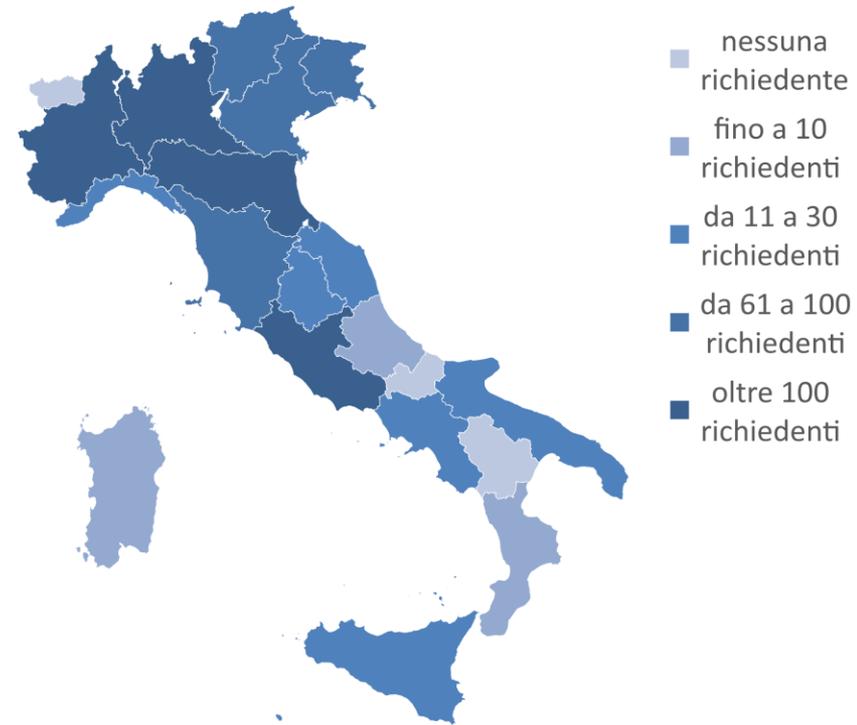
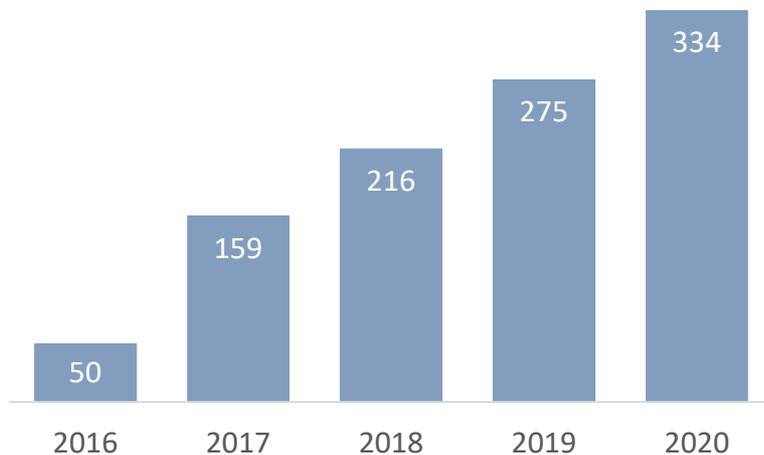
Fonte: Elaborazioni Irpps-Cnr su dati Istat, Rilevazione sull'Utenza dei Centri antiviolenza

I dati INPS sui congedi indennizzati riservati alle donne vittime di violenza

TOTALE RICHIEDENTI IN 5 ANNI: **1.034**

*Numero totale di richiedenti il congedo
indennizzato per regione. Anni 2016-2020*

*Richiedenti il congedo indennizzato per anno.
Anni 2016-2020. Valori assoluti*



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Fonte: *Elaborazioni Irpps-Cnr su dati Inps*

Requisiti minimi di CAV e CR

L'intesa Stato Regioni 2014

Art. 4 - Il Centro deve garantire i seguenti servizi minimi a titolo gratuito:

- a) Ascolto: Colloqui telefonici e preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
- b) Accoglienza: Garantire protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
- c) Assistenza psicologica: Supporto psicologico individuale o anche tramite gruppi di auto mutuo aiuto, anche utilizzando le strutture ospedaliere ed i servizi territoriali;
- d) Assistenza legale: Colloqui di informazione e di orientamento supporto di carattere legale sia in ambito civile che penale, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi del processo penale e civile, di cui all'art. 2, comma 1, della legge n. 119 del 2013;
- e) Supporto ai minori vittime di violenza assistita;
- f) Orientamento al lavoro attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali e con i centri per l'impiego per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica;**
- g) Orientamento all'autonomia abitativa attraverso convenzioni e protocolli con enti locali e altre agenzie.

Alcuni spunti per le politiche dall'analisi di 38 casi studio

Gli interventi per l'inserimento lavorativo attivati da CAV e CR

- L'attività di rete tra soggetti diversi è centrale nella realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo
- I servizi specializzati (CAV e CR) sono cruciali nell'accompagnamento delle donne e dei loro percorsi (anche in relazione ai datori di lavoro)
- È necessario sensibilizzare sul fenomeno e informare sugli strumenti attivati soggetti datoriali, pubblici e privati, sindacati, enti di formazione
- Continuità delle misure
- Misure per la conciliazione famiglia-lavoro per le lavoratrici
- Che tipo di impieghi?

I percorsi verso l'autonomia economica attivati nei CAV e nelle CR

Comprendono:

- **attività di orientamento professionale**

bilancio delle competenze,

individuazione di attitudini e desideri,

analisi della domanda di lavoro,

accompagnamento alle agenzie e agli uffici di collocamento

selezione degli annunci,

stesura del cv,

- **l'accompagnamento nelle procedure per la richiesta di periodi di aspettativa**
- **l'accesso alle procedure per ottenere voucher o prestiti**
- **sostegno all'auto-imprenditoria** (finanziate dal DPO, da enti regionali o locali, da realtà territoriali)
- **esperienze formative, corsi, tirocini**

Una donna non può dedicarsi ad un percorso di uscita dalla violenza se non ha soldi in tasca, una casa e figli in sicurezza

(CAV 16, a gestione privata, storico, centro)

Il lavoro è fondamentale, in termini di potenziamento dell'autostima, (...) della rottura dell'isolamento.

(CAV 6, a gestione privata, storico, nord)

Di uomini violenti che paghino il mantenimento... se ne trova uno su mille

(CAV 9, a gestione privata, recente, centro)

1. Notevole eterogeneità dei servizi offerti (e dei percorsi effettuati)

È riconducibile prevalentemente alla diversità dei contesti regionali e territoriali:

- diseguali opportunità nel mercato del lavoro,
- misure normative e amministrative peculiari,
- meccanismi di finanziamento diversi
- reti territoriali declinate in maniera specifica

*Parliamoci chiaro:
l'aspetto lavorativo, abitativo ed economico
non sono da centro antiviolenza.
Lì ci sono le criticità del welfare,
per cui a volte ci troviamo a mettere
delle pezze su questi aspetti
(CAV 9, a gestione privata, recente, centro)*

Alcune
regioni

Finanziano reddito
di libertà/
autodeterminazione
/inclusione attiva

Stanziano contributi
per attività
formative, borse
lavoro, tirocini, spese
per la conciliazione

Avviano tavoli di
coordinamento
e attività di rete

Promuovono attività
di sensibilizzazione
e formazione per
associazioni
datoriali, sindacati...

2. Quali condizioni per risultati “più soddisfacenti”

- interventi «strutturali» (personale dedicato, risorse continuative)
- rapporti continuativo con i diversi soggetti del territorio:
 - autorità regionali o locali, che erogano finanziamenti e altre misure ad hoc, come ad esempio l’avvio di percorsi di tirocinio;
 - altri CAV o soggetti delle reti territoriali antiviolenza;
 - soggetti del settore pubblico e privato che permettono l’accesso a esperienze professionalizzanti
 - enti di formazione e aziende private.

*Ci presentiamo, spieghiamo un po’ che facciamo, **rassicuriamo sul fatto che il tirocinio è tutto pagato da noi**, quindi loro (le aziende) si tranquillizzano sul fatto che non devono cacciare un euro. Però è sempre tramite una conoscenza, perché **un minimo vanno tutelate** (le donne): cioè deve essere un ambiente di lavoro, non dico protetto, però in qualche maniera tranquillo perché **sennò sclerano pure i datori di lavoro** perché se magari la donna oggi va in crisi e magari non si presenta, lui lo capisce perché è andata in crisi e non si è presentata.*

(CAV 7, a gestione privata, storico, centro)

3. Sulle esperienze di tirocinio (e di lavoro)

- In alcuni territori, sono riservati esclusivamente a donne inoccupate e disoccupate
- Coinvolgimento degli enti locali oppure imprese del settore privato
- Il ruolo di supervisione dei CAV
- **La continuità dei percorsi appare limitata:**
 - raramente i tirocini si traducono in rapporti di lavoro
 - spesso l'esperienza professionale si conclude con il termine del finanziamento
- **La criticità nella conciliazione figli-lavoro**
- La scarsa conoscenza, anche da parte dei datori di lavoro, degli strumenti disponibili

Abbiamo inserito molte più donne di quelle previste soprattutto attraverso un aiuto economico diretto. È una possibilità limitata nel tempo: nessuna azienda alla fine si impegna davvero, forse anche per la crisi economica nel nostro territorio. (CAV 28, a gestione privata, storico, nord)

Bisognerebbe lavorare con le associazioni di categoria, sindacati e datori di lavoro per creare ambienti favorevoli al target che noi raggiungiamo (Cav 10 a gestione pubblica, storico, nord)

Quale lavoro?

Tra percorsi formativi «femminilizzati» e aspirazioni professionali

a) avere un lavoro retribuito
«quale che sia»

(ossia, anche in settori professionali precarizzati, scarsamente retribuiti, potenzialmente esposti allo sfruttamento).

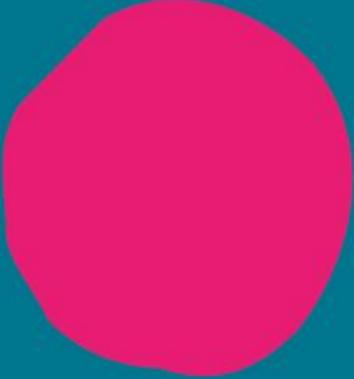
*Impieghi tipicamente caratterizzati come femminili
(tutte cameriere, badanti, donne delle pulizie)
(CAV 10, pubblico, storico, nord)*

b) conciliare il percorso verso una professionalità spendibile nel mercato del lavoro ,
che al contempo non esponga allo sfruttamento e alla mancanza di diritti e, magari, tenda a soddisfare i desideri della lavoratrice.

L'esperienza della
rete dei CAV dell'
Emilia Romagna

- Coinvolgimento di soggetti del settore pubblico e privato
- Bandi europei e regionali
- Enti di formazione e aziende private

borse lavoro per tirocini
presso aziende, agenzie per
il lavoro, sindacati



Grazie per l'attenzione!

Sito del progetto Viva: www.cnr.viva.it

pietro.demurtas@irpps.cnr.it

angelamaria.toffanin@unipd.it